



Con la presente la sottoscritta **Laura Di Lucia Coletti**, candidata alla Camera nella Lista **Potere al Popolo!**, nel Collegio Plurinominale Veneto 1.01 (Venezia) dichiara di sottoscrivere l'appello di Italia Nostra, **Salvaguardate Venezia e la Laguna** e di impegnarsi pubblicamente con iniziative parlamentari e di governo per:

- 1) RIPOPOLARE Venezia - abbandonata annualmente da circa 1000 abitanti, di modo che se ne prefigura a breve la fine - attuando misure urgenti e straordinarie che incentivino la residenza anche con sgravi fiscali, preservino tutte le abitazioni alla residenza e riducano e governino la pressione del turismo;
- 2) RIEQUILIBRARE e RESTAURARE dal punto di vista idraulico, morfologico e ambientale la Laguna, in particolare riducendo la profondità delle bocche di porto e dei canali portuali (con interventi strutturali prescritti sin dalla prima Legge Speciale del 1973), vietando l'ingresso in Laguna alle grandi navi incompatibili con gli equilibri lagunari, ed esaminando con una commissione nazionale indipendente tutte le alternative di progetto, compresa l'“Opzione 0”.
- 3) VALUTARE finalmente le palesi criticità del progetto Mose da parte di una commissione tecnica terza e SPOSTARE gli impianti per la manutenzione delle paratoie dallo storico e monumentale Arsenale, evidentemente inadatto per tali attività industriali, nelle aree di dismesse di Marghera, rilanciando invece l'attività cantieristica negli ottocenteschi Bacini di carenaggio dell'Arsenale stesso.

Per noi la questione ambientale è centrale, poichè su di essa si consuma un modello sviluppatista predatorio, che impoverisce le generazioni future mettendo a rischio il pianeta. Decisioni scellerate, che impattano con i fragili equilibri dei territori senza produrre occupazione, consumano terra e degradano l'ambiente, e Venezia rischia di essere la cavia da sperimentazione.

Logiche insensate polverizzano la socialità della città rendendo difficile abitarla e viverla. Viene privata di quelle opere di rinnovamento e manutentorie così necessarie a un *buon vivere*, per privilegiare le grandi opere, che si realizzano senza una verifica collettiva di utilità sociale e compatibilità ambientale. Questa è stata la logica che ha prodotto a Venezia il MoSE e che sostiene la GRANDI NAVI all'interno della laguna.

Nel generale contesto politico, desolante perché simile nei metodi con il quale si autoripropone e spesso anche nei contenuti, **POTERE al POPOLO** è la proposta di chi ha deciso che è giunto il momento di sfidare le Istituzioni. Per questo abbiamo scelto di candidarci.

- Siamo gli unici a parlare della necessità di una pianificazione democratica su scala nazionale e internazionale, incentrata sulla salvaguardia dell'ambiente, riducendo il consumo di suolo e il risanamento dei danni connessi al cattivo uso delle risorse.
- Siamo gli unici ad aver scritto chiaramente No alle cosiddette “Grandi Opere”, a partire dal TAV in Val di Susa, alla TAP in Salento, al MOSE, alla Pedemontana a nord di Vicenza, col riorientamento degli investimenti verso un grande piano per la messa in sicurezza idrogeologica e sismica del Paese.
- Siamo per una moratoria sui nuovi progetti estrattivi riguardanti combustibili fossili e lo stop ad ogni progetto di estrazione non convenzionale, e per l'uscita totale dal carbone come fonte di produzione energetica entro il prossimo decennio.
- Abbiamo fatto nostro il messaggio di questa città, contrario all'ingresso delle grandi navi nella Laguna di Venezia. perché consideriamo la Laguna un grande bene comune

Venezia, 1 marzo 2018

In fede *Laura Di Lucia Coletti*
per **Potere al Popolo Venezia**